



Raccomandazione del settore concernente la direttiva SITC HE301-01 Articolo 6.2.2 Valvole di sicurezza

Situazione iniziale

Attualmente gran parte degli impianti di riscaldamento **non** soddisfa i nuovi requisiti della direttiva SITC HE301-01, articolo 6.2.2.

L'applicazione di questo articolo ha notevoli ripercussioni per l'industria e l'artigianato in Svizzera, tanto sul piano economico quanto su quello legale. Con la direttiva in esame la Svizzera pretende che si adotti una soluzione speciale per poter impiegare le valvole di sicurezza nei sistemi di riscaldamento ad acqua, ovvero sia per la relativa installazione nella rete di distribuzione sia per l'integrazione nei dispositivi di riscaldamento.

La direttiva HE301-01 stabilisce requisiti più severi rispetto ai vicini Paesi europei.

Dato che gli apparecchi installati in Svizzera sono prodotti prevalentemente all'estero, l'inasprimento previsto avrà ripercussioni economiche per i produttori e gli installatori, e in ultima analisi anche per i clienti finali.

Nel caso delle valvole incorporate negli apparecchi, i produttori dovrebbero adattare la propria produzione ai requisiti svizzeri. Che i produttori vogliano sobbarcarsi questo onere per un mercato di dimensioni così piccole se confrontato con l'UE, è opinabile.

I colloqui con i PROGETTISTI e la richiesta di sospensione dell'articolo non hanno portato a nulla.

La SITC ammette le valvole di sicurezza a membrana del tipo DSV-H o DSV-SOL in Svizzera solo se accompagnate da una certificazione che attesti la conformità alla norma SN EN ISO 4126-1. Una certificazione di questo tipo da parte dei produttori (ancora) non esiste.

Raccomandazione di ImmoClima

ImmoClima Svizzera raccomanda di continuare a utilizzare le attuali valvole di sicurezza a membrana del tipo DSV-H e DSV-SOL se consentite nello spazio UE.



Motivazione

- Nel vicino estero le valvole di sicurezza del tipo DSV-H e DSV-SOL rappresentano lo stato della tecnica.
- Non si segnalano errori o danni con le attuali valvole di sicurezza a membrana, neanche nei Paesi limitrofi.
- Le valvole già installate non possono essere sostituite facilmente e in alcuni casi non è affatto possibile sostituirle.
- Caso speciale Svizzera: una norma speciale valida solo per la Svizzera che mette i produttori di fronte a difficoltà non indifferenti per soddisfare i requisiti previsti. Richiederebbe infatti la produzione di una variante speciale per il nostro Paese. Riguardando unicamente la Svizzera, questo comporterebbe notevoli costi aggiuntivi.
- In particolare nel mercato emergente delle energie rinnovabili, nessun produttore è pronto a sviluppare delle proprie linee di prodotto per un mercato dalle dimensioni

omeopatiche rispetto al resto del mondo. Ne risulta un aggravamento della situazione già precaria delle catene di fornitura. Inoltre si mette a rischio anche la possibilità di raggiungere nei tempi previsti gli obiettivi di CO₂. Una conversione così onerosa richiede normalmente soluzioni flessibili e periodi di transizione, che in questo caso sono assolutamente necessari, in special modo per gli apparecchi in serie.

- Per le valvole di sicurezza direttamente incorporate negli apparecchi, i produttori dovrebbero riconvertire la loro produzione per il mercato svizzero. I nostri clienti si troverebbero quindi di fronte a volumi e prezzi ben diversi rispetto a quelli a cui sono abituati oggi. Nel caso della maggior parte dei fabbricanti, e probabilmente persino per tutti, i prodotti delle linee attuali richiederebbero infatti modifiche sostanziali per poter essere integrati negli apparecchi di riscaldamento (ad esempio le caldaie a gas a parete).

Associazione svizzera di produttori e fornitori di sistemi di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione

Rötzmattweg 51 | CH-4600 Olten | Telefono +41 (0)62 205 10 66 | Fax +41 (0)62 205 10 69

E-mail: info@gebaeudeklima-schweiz.ch | Web: www.gebaeudeklima-schweiz.ch